A riempir San Siro Oltre 60 mila rossoneri per la Coppa Italia

Stadio pieno in una città ancora vuota: i tifosi del Milan hanno voglia di guardare alle novità dopo un'annata no

di **LUCIA LANDONI**

Sono reduci da un'annata nella quale hanno dovuto sopportare varie delusioni eppure non mancheranno di far sentire il loro sostegno alla squadra per il primo impegno ufficiale della nuova stagione, che inizia in anticipo proprio a causa dell'ottavo posto rimediato nel campionato scorso: in una Milano agostana dalle temperature proibitive, i milanisti questa sera riempiranno San Siro per il preliminare di Coppa Italia con il Bari. Sono oltre 60 mila i biglietti venduti – tant'è vero che la società ha dovuto aprire anche il terzo anello rosso per rispondere alla richiesta crescente – a tifosi provenienti da 108 Paesi (compresi Samoa, Barbados, Mauritius e Polinesia francese).

Mancherà il tifo organizzato – che diserterà la curva sia stasera sia per il debutto in campionato di sabato prossimo con la Cremonese in segno di protesta contro «il regime autoritario imposto a San Siro», come si legge in un comunicato dei Banditi Curva Sud – ma non l'abbraccio del popolo milanista alla squadra.

«È lo spirito 'casciavit', quello popolare di chi rimane a Milano anche ad agosto. I 'bauscia' magari saranno in ferie, ma noi siamo qui – sorride Alessandro Giungi, consigliere comunale dem e presidente del Milan Club Palazzo Marino –. I rossoneri sono appassionatissimi, eravamo in 80 mila anche quando si giocava contro la Cavese in serie B. Stasera sarò allo stadio con un amico e non insieme ai miei figli, come succede di solito, perché loro sono al mare in Calabria, mentre io sono rimasto in città per il lavoro e anche un po' per il Milan. Quando giocano i ragazzi, io non posso proprio mancare».

Allegri non sarà in panchina perché squalificato Sotto, Leao

Anche perché «quest'anno, con Allegri, abbiamo finalmente un vero allenatore, che fra l'altro ha già fatto benissimo con il Milan. Si vede già che sta facendo un lavoro importante sulla mentalità dei giocatori e poi migliorerà senz'altro la fase difensiva – prosegue –. C'è grande entusiasmo, alimentato dall'acquisto di Modric. Un Pallone d'oro in rossonero non si vedeva da un po'».

Giuseppe La Scala è il presidente dell'Associazione piccoli azionisti del Milan: «Più che altro c'è curiosità, perché non trovo reali ragioni per entusiasmarsi. Dalla campagna acquisti non sono arrivati nomi da strapparsi i capelli e non si può certo dire che nella nostra rosa abbondino i fuoriclasse – commenta –. Il che significa che dovremo giocare in maniera efficace. Il nuovo centrocampo mi sembra interessante, ma la difesa resta un'incognita e in attacco siamo decisamente corti. Qualcun altro dovrà arrivare per forza. Però penso che Allegri, com'è stato per Capello dopo Sacchi, sia quello che ci vuole. E poi la passione dei milanisti è irredimibile, correremmo allo stadio a fare il tifo anche se la squadra schierasse dei pinguini. Chi non potrà essere allo stadio sarà senz'altro incollato alla tv».

Il comico Leonardo Manera stasera sarà per lavoro a Lesina, in Puglia: «Prevedo tante zanzare, perché sarò vicino a un lago salato, e tantissimi tifosi baresi, dato che Bari è a meno di 200 km – scherza –. Noi milanisti dobbiamo ricordare che le parole 'fiducia' e 'speranza' sono ormai bandite dal nostro vocabolario. Contro il Bari mi accontenterei di un pareggio sofferto per poi vincere ai rigori, di 'corto muso' come dice il nostro allenatore. Dimentichiamoci del Milan che vinceva divertendo: Allegri non è certo un giochista, quindi abbiamo abdicato alla filosofia del giocare bene che ci era propria. Accontentiamoci». Confidando quindi nel risultato.

Alberto Affetti è storico tifoso milanista e presidente dell'Usd Castellanzese 1921, che quest'anno sfiderà il Milan Futuro nel campionato di serie D: «Nel calcio professionistico di oggi non mi riconosco più – dichiara –. Non vedo senso di appartenenza, né rispetto per la storia e per i colori. Le squadre si sono trasformate in multinazionali che comprano i giocatori all'estero invece di valorizzare i talenti dei vivai. Bisogna ripartire dal mondo dilettantistico, dove c'è ancora autentica passione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO

Leonardo Manera
"Prevedo tante zanzare... Mi accontenterei anche di un pareggio e di vincere ai rigori"

Alessandro Giungi
"Io ci sarò, quando giocano i ragazzi non si può mancare. È il nostro spirito casciavit"

Giuseppe La Scala
"C'è curiosità, mi sembra interessante il centrocampo. Allegri è quello che ci vuole"

Castello Borelli

Arroccato sul Mar Ligure, un gioiello neogotico restaurato e reinterpretato come un'esclusiva enclave residenziale.

Gli appartamenti di nuova costruzione, tutti con vista mare, uniscono il fascino storico alle più moderne tecnologie, offrendo un'elegante vita costiera, con spa e piscina privata.

Per informazioni o appuntamenti visita:
www.liguriarealestate.com

VkVSlyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjYmJlNGY2ZTEtNmE1YS00ZmI2LWFjNGQtNmRkOWU2NGM2M2JlIyMjMjAyNS0wOC0xN1QxMDoxMTo1NiMjI1ZFUg==